

Piazza Alimonda □ L'altra notte un incendio ha distrutto parte della cancellata di N.S. del Rimedio

Fiamme sul "muro" di Giuliani

Dubbi sull'origine del rogo. A settembre un altro "incidente"

E' stata distrutta dalle fiamme una larga parte del "muro" di piazza Alimonda dedicato a Carlo Giuliani, il ventitreenne ucciso nei giorni del G8 da un colpo di pistola sparato dal carabiniere Mario Placanica. L'incendio è divampato l'altra notte. Sono in corso le indagini da parte degli specialisti della squadra giudiziaria dei vigili del fuoco per capire le origini del fuoco. Non è ancora chiaro se si tratti di un incendio di origine dolosa - e quindi di matrice politica - oppure se si sia sviluppato accidentalmente. Ma, viste le polemiche che a Genova l'"altarino" (composto da magliette, striscioni, bandiere, sciarpe e messaggi di ogni genere) provoca da mesi, sembrerebbe più accreditata la prima ipotesi. Della vicenda si sta occupando anche la Digos. Una prima ricostruzione degli inquirenti parla di incidente, forse causato dai tanti ceri accesi sotto alle bandiere e alle sciarpe. Il rogo, tra l'altro, è divampato a una settimana esatta dalla manifestazione nazionale, fissata per domenica prossima organizzata dal movimento italiano contro la globalizzazione liberista. Un appuntamento che si terrà proprio in piazza Alimonda per ricordare Giuliani. Sono stati i pompieri del distaccamento di Genova est - a cui alle 4 è stato segnalato un cassonetto dei rifiuti in fiamme - a spegnere il fuoco. L'incendio ha distrutto tutta la parte centrale del grande "tazebao" e lambito parte dei "ricordi" appesi ai lati. Ieri pomeriggio la mamma di Carlo Giuliani s'è recata in piazza Alimonda per riordinare quanto resta dei cimeli. In silenzio ha spazzato via le ceneri, le sciarpe carbonizzate e le magliette bruciate. Altri hanno appeso cartelli su cui è scritto: «La memoria non si cancella, Carlo vivrà nei

nostri cuori» e anche «Potete bruciare tutto, quante volte volete, ma il ricordo dell'omicidio di Stato che qui si è compiuto è impresso in modo indelebile su quest'asfalto». Il Comitato "piazza Carlo Giuliani", formato dai genitori, da amici e da esponenti dell'ex Gsf, ha commentato la distruzione dell'altarino, affidandosi a un comunicato stampa: «Forse qualcuno ha pensato o pensa che una squalida azione vandalica sia sufficiente per fermare la determinazione di chi vuole giustizia e verità sulla morte di un ragazzo di 23 anni e sulle giornate del G8 di Genova». Il Comitato, nel contempo, ha confermato la manifestazione nazionale che in piazza Alimonda si terrà domenica 20 gennaio, sei mesi dopo la morte del giovane. Dopo l'incendio - afferma nella nota il Comitato - «i fiori, le foto, i ricordi e le poesie che ogni giorno le famiglie, gli studenti, le mamme, gli anziani, gli amici e i genitori di Carlo hanno portato sulla cancellata della chiesa del Rimedio, ora non ci sono più. Le fiamme che hanno avvolto la cancellata di piazza Alimonda - ha aggiunto il Comitato - non possono intaccare i sentimenti e le idee delle migliaia di cittadini che in questi mesi hanno, giorno dopo giorno, costruito questo altare laico. Il 20 gennaio - si legge poi -, a sei mesi dalla morte di Carlo lo spirito che ha unito queste diverse persone e l'orrore di chi ha vissuto le tragedie e i soprusi delle giornate di luglio come una violazione inaccettabile dei diritti di tutti, scenderanno in piazza per ricordare pacificamente Carlo e i giorni di luglio, contro ogni intolleranza e nonostante queste provocazioni».

Non è la prima volta, peraltro, che un incendio divampa in piazza Alimonda sull'altarino dedicato a Giuliani. Lo scorso 16 settembre andarono a fuoco, nella notte, una maglietta della Roma, una sciarpa dei tifosi del Pisa, qualche foto e tanti messaggi. «Un attacco - avevano confessato la mattina successiva in tanti davanti ai resti di quanto andato perduto - un'offesa alla memoria di "Carletto", un chiaro segnale di qualche esponente di frange estremiste, sicuramente di destra, un gesto assurdo che va punito».

[s.t.]

PAGINA 6

Fiamme sul "muro" di Giuliani

Dopo l'attacco al rogo, i pompieri hanno...

Il Comitato "piazza Carlo Giuliani" ha...

La manifestazione nazionale si terrà...

Il rogo è stato segnalato...

La mamma di Carlo Giuliani...

Altri hanno appeso cartelli...

La memoria non si cancella...

Non è la prima volta...

Un attacco - avevano confessato...

Un gesto assurdo che va punito...

Il Comitato "piazza Carlo Giuliani"...

La manifestazione nazionale...